

*Uno studio sui fattori a rischio ci mette al terzo posto su cinque aree indagate
Polvere sottili: attenzione ai sistemi di riscaldamento più che alle auto*

Gli alunni di Perugia sono "meno inquinati" rispetto ad altre città

di Sabrina Busiri Vici

► PERUGIA - Un monitoraggio rivela che la concentrazione di inquinanti atmosferici negli alunni delle scuole di Perugia risulta al terzo posto su cinque città italiane esaminate dallo studio Mapec. Al primo posto c'è Brescia, seguono Pisa e Perugia, poi Torino e chiude Lecce. In parole povere, nella nostra città l'effetto biologico precoce, evidenziato nelle cellule delle guance dei bambini, è modesto. "Tali effetti - ci tengono a precisare i ricercatori - sono evidenziabili a livello di popolazione, ma non sono predittivi di insorgenza di patologie nel singolo individuo tuttavia". Se questo dato può risultare confortante, c'è dell'altro: lo stesso studio ha evidenziato che i nostri scolari non seguono la dieta mediterranea e respirano in molti casi il fumo passivo dei loro genitori.

I risultati dello studio Mapec, finanziato dall'Unione europea per il 50 per cento, sono stati presentati ieri a palazzo Murena. La ricerca, condotta nel 2014, è stata eseguita su campioni biologici di 1300 bambini tra i 6 e gli 8 anni nelle cinque città di riferimento.

Si è partiti dai dati messi disponibile dall'Arpa sulle sostanze inquinanti dell'aria, prelevando quindi i campioni nelle aree adiacenti alle scuole e indagando il Dna. Niente di invasivo, i ricercatori si sono limitati a strisciare lo spazzolino da denti sull'interno guancia e a prelevare piccole quantità di saliva. Inoltre, è stato distribuito un questionario alle famiglie per verificare altri elementi come il fumo passivo o il tipo di alimentazione che hanno una notevole incidenza sui bambini, positiva nel caso di alimentazione mediterranea.

I risultati della ricerca - è stato evidenziato - hanno soprattutto valore preventivo per eventuali interventi sull'ambiente da suggerire all'amministrazione comunale e sulle abitudini di vita delle collettività. Il vice sindaco Barelli ha, dunque, fornito i dati che mostrano un miglioramento della qualità dell'aria al 20 dicembre 2016 rispetto a un anno fa. Barelli ha anche messo in evidenza come, dallo studio del Politecnico di Milano dell'ottobre scorso, sia emerso come solo il 2 circa circa di Pm10 derivi dal traffico veicolare, mentre il restante 98 per cento

La giunta ha detto sì alla variante del prg Canile, sezione sanitaria ora è fatta

► PERUGIA - A febbraio il consiglio comunale aveva approvato la variante al prg per la realizzazione dell'opera ora la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di riqualificazione della sezione sanitaria del canile comunale di Collestrada.

Verranno realizzati i lavori per la razionalizzazione funzionale della gestione veterinaria, con l'aumento di ambulatori e di nuovi box per i cani. Si procederà al risanamento dei box esistenti, adibiti alla degenza di cani sottoposti a specifici trattamenti sanitari. Verranno collocati nuovi box per il ricovero degli animali.

è prodotto dai sistemi di riscaldamento. Considerando, tuttavia, l'alto tasso di motorizzazione presente in città, questo dato è oggetto di verifica con gli altri enti pubblici interessati: Regione Umbria, Arpa, Minimetro e Busitalia. Un tavolo istituito per il monitoraggio della qualità dell'aria al fine di individuare le migliori politiche da attuare. Tra queste, l'amministrazione comunale ha già previsto la chiusura programmata della circolazione dei veicoli all'interno del centro abitato di Perugia e Ponte San Giovanni a partire

dal 14 gennaio prossimo, fino al 31 marzo.

Nei prossimi giorni verrà avviata anche una campagna di comunicazione, condivisa con Regione Umbria, Arpa, Minimetro e Busitalia, mirata a sensibilizzare la popolazione ad un corretto utilizzo dei mezzi di trasporto e degli impianti di riscaldamento, anche in considerazione dell'aumentato numero degli stalli di alimentazione per le auto elettriche, che, nella sola città di Perugia, sono saliti a 34 e degli incentivi per l'efficientamento energetico.



Monteluce

Storie di un quartiere
Oggi apre la mostra

► PERUGIA - L'associazione culturale Il Bosco Sacro di Monteluce ripropone la mostra fotografica "Storia di un quartiere perugino, Monteluce 1871-1960". Oggi l'inaugurazione alle 18 nello spazio portineria dell'ex ospedale.